

APPELLO ALLA MOBILITAZIONE



“Quando tanti popoli hanno fame, quando tante famiglie soffrono la miseria, quando tanti uomini vivono immersi nell’ignoranza, quando restano da costruire tante scuole, tanti ospedali, tante abitazioni degne di questo nome, ogni sperpero pubblico o privato, ogni spesa fatta per ostentazione nazionale o personale, ogni estenuante corsa agli armamenti diviene uno scandalo intollerabile.

Noi abbiamo il dovere di denunciarlo.

*Vogliamo i responsabili ascoltarci **prima che sia troppo tardi**”*

(53, Populorum Progressio)

La pressione che abbiamo fatto nel 2005 ha portato i suoi frutti:

i Governi del G8 a Gleanegles si sono impegnati a cancellare il debito seguendo le richieste di milioni di persone. Grazie al vostro impegno sono state spedite ai nostri leader più di 350 mila cartoline.

CI RIVOLGIAMO VERSO TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ consapevoli che il cammino della pace passa attraverso lo sviluppo.

Supplichiamo Dio onnipotente di illuminare la vostra intelligenza e di fortificare il vostro coraggio nel risvegliare l'opinione pubblica e trascinare i popoli... vostro è il compito di mettere sotto i nostri occhi gli sforzi compiuti per promuovere il reciproco aiuto tra i popoli, così come lo spettacolo delle miserie che gli uomini hanno tendenza a dimenticare per tranquillizzare la loro coscienza: che i ricchi sappiano almeno che i poveri sono alla loro porta e fanno la posta agli avanzi dei loro festini (83, Populorum Progressio)

Fai in modo che gli aiuti siano a vantaggio dei poveri!

È il momento che i nostri governi tengano fede alle promesse che hanno fatto, e ci appelliamo a loro affinché gli aiuti servano a ridurre la povertà. Chiediamo ai nostri governi un cambiamento di rotta perché nel 2007 siamo a metà del percorso verso il 2015. Ci rivolgiamo ai governi affinché l'aiuto non sia solo una questione di quantità, ma anche di qualità; perciò chiediamo di:

- Destinare entro il 2010 lo 0,51% del PIL all'aiuto pubblico allo sviluppo, per arrivare, nel 2015, allo 0,7% come stabilito dalla Conferenza di Monterrey nel 2002
- Garantire la partecipazione della società civile e delle ONG dei Paesi poveri nei processi decisionali relativi all'impiego degli aiuti
- Assicurare che gli aiuti allo sviluppo non siano concessi a condizioni politiche ed economiche dannose per le popolazioni dei paesi poveri.
- Assicurarsi che le risorse liberate dalla cancellazione del debito siano aggiuntive e non calcolate tra quelle destinate alla cooperazione internazionale
- Garantire la coerenza delle politiche finanziarie e commerciali internazionali con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Scrivi al tuo Presidente del Consiglio oggi e chiedigli di agire in modo che gli aiuti servano a migliorare le vite dei poveri.

promossa da



insieme a

ACLI, APG XXIII, ACI, CIMI, CISL, COLDIRETTI, CVX, FESMI, GIOC, MASCI, MCL, MGS, MRC, OFS d'Italia, PAX CHRISTI, UCIIM

Segreteria Coordinamento Campagna
“prima che sia troppo tardi”
 c/o Volontari nel mondo – FOCSIV
 Via S. Francesco di Sales, 18 - 00165 Roma
 tel. 06 6877796-867 - fax 06 6872373
 e-mail educazione@focsiv.it